

Pensione di cittadinanza: è la più bassa del Veneto

► A Belluno coinvolti
160 nuclei familiari
la media è di 163 euro
I CONTI IN TASCA

BELLUNO In provincia di Belluno arriva l'importo più basso del Veneto sul fronte della pensione di cittadinanza, ma negli ultimi mesi la situazione è cambiata e a fare compagnia a questa provincia ci sono anche Rovigo e Venezia con importi inferiori alla media.

NEL DETTAGLIO

A Belluno, stando alle rilevazioni di Luglio del 2019, erano 160 i nuclei familiari coinvolti (183 persone) per una media di 163 euro. Tra aprile 2019 e maggio 2020 la media è di 195 euro, ad usufruirne 179 nuclei per un totale 207 persone coinvolte.

LE CONSIDERAZIONI

«Stando al report dei dati Inps che fornisce i numeri del reddito di cittadinanza e di pensione di cittadinanza - spiega la Cisl Pensionati del Veneto - emerge subito che per i pensionati si tratta di una misura che ha un'efficacia del tutto residuale rispetto alla potenziale platea di beneficiari. Tra aprile 2019 e maggio 2020 hanno percepito la pensione di cittadinanza 6.754 nuclei familiari, coinvolte in tutto 7.374 persone, l'importo medio erogato è pari a 200,65 al mese».

COSA È CAMBIATO

I dati diffusi nel luglio del 2019 rispetto al periodo precedente erano inferiori. Dal 2018 ai primi mesi del 2019 avevano percepito l'assegno 5.898 nuclei, il provvedimento aveva raggiunto 6425 persone e l'importo medio era stato di 177,75 euro al mese. «Se consideriamo - spiega Vanna Giantin, segretaria generale della Fnp Cisl Veneto - che il Reddito di Cittadinanza e la Pensione di Cittadinanza erano stati presentati come un'integrazione al reddito fino a 780 euro, e se consideriamo la no tax area per i pensionati fino a 7.500 euro, in questi parametri economici

rientrano 269.122 pensionati veneti (dati relativi al 2018). Quelli che percepiscono la PdC ne rappresentano quindi il 2,7%. Una percentuale contenuta che dimostra come questa misura non abbia cambiato la condizione dei pensionati».

LA QUATTORDICESIMA

Nei prossimi giorni arriverà anche la quattordicesima per i pensionati che avranno compiuto 64 anni di età con un reddito annuo non superiore a 10.043,87 euro. «In provincia di Belluno - spiega Franco Piacentini già segretario dello Spi Cgil Veneto - i possibili pensionati beneficiari della quattordicesima sono circa 4.800 nella fascia "maggiorata" e circa 7.000 in quella "ridotta". Grazie allo sforzo sindacale di Spi Fnp Uilp è stata acquisita la quattordicesima per le pensionate ed i pensionati con redditi previdenziali che al lordo non superano i mille euro mensili. È stato un atto di giustizia sociale - conclude Piacentini - da prendere come esempio per raggiungere il traguardo della complessiva nuova riforma previdenziale intergenerazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NEI PROSSIMI GIORNI
PER 4MILA 800
BELLUNESI ARRIVERÀ
LA QUATTORDICESIMA
"MAGGIORATA"
PER 7MILA LA "RIDOTTA"**

